

**BENI CULTURALI.** Siglato l'accordo con l'assessore Purpura. Disponibili 500 mila euro

## Nuove regole sui custodi, i sindacati: «Mai più musei chiusi nei festivi»

●●● I custodi dei musei siciliani potranno lavorare fino a 42 giorni festivi l'anno rispetto ai 21 previsti fino ad oggi. E al loro fianco potranno esserci anche gli amministrativi. Lo comunicano i sindacati illustrando i principali punti dell'accordo siglato con l'assessore regionale ai Beni culturali, Antonio Purpura. Intesa che dovrebbe scongiurare il rischio che parchi e musei possano restare chiusi così come puntualmente accade ogni anno.

Fino ad oggi, infatti, i 1.500 custodi regionali hanno potuto lavorare al massimo un terzo dei festivi così come previsto da contratto. Ma spesso, anche a causa di turnazioni errate, il tetto veniva raggiunto già in estate e nei periodi di massimo afflusso di visitatori. Adesso l'accordo prevede intanto di stanziare 250 mila euro che serviranno

in parte per allungare a due terzi i festivi durante i quali potranno lavorare. Altri 250 mila euro serviranno poi per «valorizzare le professionalità degli amministrativi» che potranno affiancare i custodi percependo un bonus. Infine altri 100 mila euro serviranno per finanziare i «progetti obiettivo», iniziative che per otto fine settimana consentiranno di tenere aperti fino alle 22 i siti culturali più visitati.

«Le somme sono prelevate dal Famp - spiega Luca Crimi della Uil - questo a dimostrazione che adesso si cambia e vogliamo premiare chi realmente lo merita. Con questo nuovo accordo, che utilizza tutti gli strumenti contrattuali necessari, garantendo i custodi regionali, ci auguriamo che l'emergenza venga superata». Soddisfatti anche i Cobas-Codir che

per voce di Michele D'Amico e Simone Romano chiedono adesso all'assessore e al dirigente generale «di avviare una stagione di investimenti e di ammodernamento dell'intera macchina culturale siciliana, per porre fine alle persistenti carenze igienico-sanitarie e al problema della mancanza di impianti di climatizzazione che rendono gli uffici dei forni». Gli autonomi lanciano inoltre l'allarme sulla sicurezza nei siti culturali, «per evitare - dicono - che i lavoratori vengano lasciati, come purtroppo succede oggi, in balia di rapinatori senza scrupoli sempre più frequenti». (\*RIVE\*) **RI. VE.**



L'assessore Antonio Purpura



Peso: 17%